

UNITI PER
L'AUTOSUFFICIENZA

#diamodipiù

71^ ASSEMBLEA A.V.I.S. COMUNALE DI GENOVA



25 FEBBRAIO 2023

Presso Municipio III

Bassa Val Bisagno

Piazza Manzoni 1

Sala del Consiglio

Ordine del giorno.....	pag. 3
Relazione di missione.....	pag. 4
Bilancio consuntivo 2022.....	pag. 21
Bilancio previsione 2023.....	pag. 26
Relazione dell'organo di controllo.....	pag. 27

Convocazione Assemblea Ordinaria

Ai sensi e per gli effetti degli art. 8, 9 dello statuto dell' AVIS Comunale di Genova è convocata per il giorno

Sabato 25 Febbraio 2023

Presso Municipio III Bassa Val Bisagno

Piazza Manzoni 1

Sala del Consiglio

l'Assemblea dei soci dell'AVIS Comunale di Genova .

L'Assemblea sarà valida in prima convocazione alle ore 00.00 con la metà più uno dei soci, ed in seconda convocazione alle ore 15.30 con qualsiasi numero di presenti.

ORDINE DEL GIORNO:

- 1. Insediamento dell'Ufficio di Presidenza e nomina del Segretario di Assemblea;*
- 2. Nomina del Comitato Elettorale;*
- 3. Presentazione della Relazione di Missione 2022, del bilancio consuntivo 2022, del bilancio di previsione 2023;*
- 4. Relazione dell'organo di controllo;*
- 5. Discussione sulle relazioni e sui bilanci presentati;*
- 6. Conclusione e votazione della relazione di missione 2022, del bilancio consuntivo 2022 e ratifica del bilancio preventivo 2023 approvato dal consiglio direttivo;*
- 7. Nomina dei delegati all'Assemblea Provinciale, Regionale, Nazionale;*
- 8. Relazione del Comitato Elettorale e proclamazione degli eletti;*
- 9. Varie ed eventuali.*

AVIS COMUNALE GENOVA OdV

Associazione Volontari Italiani Sangue

Sede Legale e Amministrativa: Via Passaggi 45r - 16131 Genova

Tel: 010 355861

genova.comunale@avis.it

www.aviscomunalegenova.it

Codice Fiscale: 00735340101

Iscritta Registro Regionale del Volontariato della Regione Liguria

Codice: SN-GE-ASO-118/94

Iscritta al Registro Unico Nazionale Terzo Settore

Regione Liguria Atto 7740 – 2022 del 05/12/2022

Associazione con riconoscimento della Personalità Giuridica di Diritto Privato

Decreto della Regione Liguria n. 765 del 25/03/2008

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022

Relazione di Missione

Signori Associati,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un avanzo netto pari a 710 € contro un disavanzo di 5.238 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 13, commi 1 e 2, del decreto legislativo 03/07/2017, n. 117, che disciplina il Codice del Terzo Settore (CTS), al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore" e al principio contabile OIC n.35.

Il bilancio assume la forma prevista per gli enti di maggiori dimensioni, essendo il volume complessivo di ricavi e altri proventi, come risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente, non inferiore a € 220.000 e quindi oltre il limite di cui all'art. 13 c. 2 del D.Lgs. n. 117/2017.

Ed è costituito da:

- Stato patrimoniale;
- Rendiconto gestionale;
- Relazione di missione.

I dati del bilancio corrispondono alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute.

La presente Relazione di missione illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie; fornisce inoltre gli elementi integrativi finalizzati a garantire un'adeguata informazione sull'operato dell'ente e sui risultati ottenuti nell'esercizio sociale nella prospettiva della missione istituzionale.

Si segnala che, per effetto degli arrotondamenti all'unità di euro, i dati di totalizzazione esposti in alcuni prospetti rappresentati di seguito potrebbero non essere esattamente coincidenti alla somma dei dati di dettaglio.

Informazioni generali sull'ente

Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'ente AVIS COMUNALE DI GENOVA è stato costituito nel 1952, con il fine di promuovere e favorire la donazione di sangue.

L'ente, appartenente al Terzo Settore, assume la forma giuridica di Organizzazione di Volontariato.

L'ente ha personalità giuridica.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'ente non ha scopo di lucro, ma persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'AVIS Comunale di Genova ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue (intero e/o di una sua frazione) volontaria, periodica, associata, non remunerata, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario ed universale, espressione di solidarietà e di civismo che configura il donatore quale promotore di un primario servizio sociosanitario ed operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità locale d'appartenenza i valori della solidarietà, della gratuità, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.

Secondo quanto stabilito nello statuto, l'ente esercita le seguenti attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017, con riferimento a interventi e servizi sociali; interventi e prestazioni sanitarie; prestazioni socio-sanitarie; ricerca scientifica di particolare interesse sociale; educazione e formazione; beneficenza; protezione civile; promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali, nelle forme disciplinate dal regolamento nazionale.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'Ente è iscritto nella sezione del RUNTS a seguito di provvedimento della Regione Liguria Atto 7740 – 2022 del 05/12/2022.

Ai fini delle imposte dirette, si segnala quanto segue:

- non è considerata attività commerciale e come tale, quindi, non è tassata lo svolgimento di attività di interesse generale;
- i proventi immobiliari derivanti dalla locazione dell'appartamento di proprietà sono tassati ai fini Ires

al 24%.

Sedi e attività svolte

Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'ente ha la propria sede legale in VIA A. PASSAGGI 45R 16131 - GENOVA - GE.

Si avvale inoltre delle seguenti sedi operative di Pegli, in Via Cialli e di Voltri, in Vico Limisso.

Nel corso dell'esercizio, le attività i progetti e le iniziative effettivamente svolte dall'ente, riconducibili alle attività di interesse generale previste dallo statuto, sono state le seguenti:

ATTIVITA' ASSOCIATIVA

Nel corso del 2022, abbiamo ripreso la normale attività associativa che negli anni precedenti, a causa della pandemia, si era limitata alla gestione ordinaria delle raccolte.

ATTIVITA' DI RACCOLTA E CENTRI TRASFUSIONALI

Nel corso del 2022 siamo riusciti a ricostituire in termini numerici una struttura medico-infermieristica tale da garantire la normale attività di raccolta presso i centri di raccolta mobile.

Il poter contare su un numero idoneo di medici ed infermieri se da un lato ci ha permesso di coprire tutte le raccolte a calendario, dall'altro ci ha consentito di trovare sinergie con alcune croci presenti sul territorio in modo tale da aumentare il numero delle raccolte, grazie alla partecipazione ed alla disponibilità dei militi.

Ci preme in questa sede ringraziare in particolare le pubbliche assistenze di Rivarolo, Nervi, Recco, le CRI di Davagna, Apparizione, Gattorna e la Misericordia di Genova.

Nel corso del 2022, abbiamo proseguito l'organizzazione delle raccolte presso il centro trasfusionale di San Martino tutti i lunedì pomeriggio, grazie alla disponibilità della Dott.ssa Agostini, direttrice del CRS e del Sit di San Martino, che vogliamo ringraziare anche in questa sede.

Il trend di sacche intero raccolte in queste occasioni è in crescita. Ciò ci ha permesso di affiancare alla raccolta di sangue intero anche la raccolta di plasma, con cadenza mensile, con il supporto del personale del sit che sta anche formando nostro personale associativo.

Anche in questo caso i risultati sono confortanti ed auspichiamo che la raccolta associativa di plasma sul territorio possa incrementarsi, introducendo la raccolta mista sangue intero/plasma anche nei due nostri centri fissi di raccolta a Pegli e Voltri.

Parallelamente, a novembre dello scorso anno, siamo stati contattati del direttore del sit del Galliera, Dott. Cocchella, per organizzare nostre raccolte associative al sabato mattina presso il centro trasfusionale del Galliera stesso. Al momento l'iniziativa è in itinere: siamo in attesa di definitivo nulla osta da parte della direzione sanitaria dell'ospedale, ottenuto il quale contiamo di "replicare" al sabato mattina al Galliera quanto già in essere al lunedì pomeriggio al San Martino.

In tema di personale sanitario, siamo in contatto con il preside della facoltà di Medicina, Dott. Ruggeri per far sì che i medici specializzandi siano autorizzati a partecipare alle raccolte associative.

Purtroppo gli ostacoli burocratici non sono pochi, ma siamo certi che alla fine verranno superati, consentendo l'impiego dei medici specializzandi sulle raccolte associative.

A conclusione di questo punto una nota particolare di ringraziamento va ai nostri segretari Veronica e Marco, sempre propositivi, disponibili e risolutivi nel gestire le varie problematiche che si presentano su base quotidiana, in particolare nella gestione del personale sanitario e delle raccolte.

ATTIVITA' DI PROPAGANDA

Nel corso del 2022 abbiamo proseguito su base trimestrale l'attività di propaganda e di raccolta con la caserma dei Carabinieri Sturla.

L'iniziativa è stata portata avanti anche in collaborazione con la nostra struttura regionale e con il provinciale di Savona. Grazie a questa sinergia ed alla disponibilità del comando regionale, gli incontri e le attività di raccolta si svolgono su base periodica anche presso le caserme di Savona e di Imperia.

Un sentito ringraziamento al Generale Zappi ed alla direttrice dell'Infermeria Presidiaria Dott.ssa Alessandra Nuccio succedutagli a seguito del raggiungimento dell'età pensionistica.

Relativamente all'attività associativa all'interno dei gruppi aziendali, ci preme segnalare la sempre proficua collaborazione con l'Istituto Italiano di Tecnologia, che dietro alla sapiente regia del nostro socio Massimiliano Gatti, ha portato risultati eccellenti, sia dal punto di vista donazionale, che punto di vista dell'ingresso in associazione di donatori giovani, quasi tutti sotto i 35 anni.

Sempre nell'ambito della collaborazione con i gruppi aziendali, vogliamo ancora una volta ricordare la proficua collaborazione con la Siat, grazie al nostro vice presidente Matteo D'Antonio.

A maggio abbiamo partecipato a due interessanti e importanti manifestazioni organizzate sul nostro territorio.

Il Pegli Freestyle Show, manifestazione benefica dedicata alle varie disabilità motorie, all'interno della quale abbiamo effettuato un'attività di propaganda alla donazione del sangue in parallelo ad ADMO, che si è occupata della propaganda alla donazione del midollo osseo.

La collaborazione con ADMO e con la sua rappresentante Dott.ssa Merello è sempre molto attiva e finalizzata ad una collaborazione reciproca per l'attività propagandistica delle sue associazioni sul nostro territorio.

La seconda manifestazione di maggio è stata l'Open Water Tour, un insieme di gare in acque libere

che vede la partecipazione di nuotatori da tutta Italia.

La stessa verrà ripetuta anche quest'anno, sia a Genova che, per la prima volta, a Camogli, andando a completare un trittico regionale che ha come iniziale e consolidata realtà sul territorio quella di Noli (Sv).

Ci preme segnalare che la nostra sede associativa è stata accreditata per ospitare volontari del servizio civile nazionale, a partire dal progetto che vedrà la luce nel 2024.

RINNOVO DELLA CONVENZIONE E TRASMIGRAZIONE NEL RUNTS

A dicembre del 2022 si è completato il tortuoso ed impegnativo percorso di trasmigrazione della nostra struttura nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. L'impegno profuso per raggiungere questo traguardo è stato intenso ed ha sicuramente richiesto un notevole impiego di energie in termini di tempo, penalizzando di fatto l'attività quotidiana dell'associazione.

L'applicazione della normativa obbliga tutte le ex organizzazioni di volontariato a sottostare a regole ed imposizioni molto stringenti.

Il volontariato per definizione non è composto da professionisti, ma la normativa vigente chiede ai volontari una preparazione ed una "professionalità" molto specifica, andando a creare una pericolosa dicotomia. Dove andremo a finire?

Nel corso del 2022, come anticipato precedentemente, vi è stato il rinnovo della convenzione triennale che disciplina i rapporti operativi ed economici tra le strutture sanitarie e le associazioni.

All'interno della convenzione è stato inserito un programma di prevenzione cardiovascolare indirizzato ai donatori che andremo ad implementare nel corso del presente anno ed un percorso di intensificazione dell'attività di raccolta plasma sul territorio, in stretta collaborazione ed in sinergia con il CRS della nostra regione.

Ci preme in questa sede invitare tutti i donatori ad avvicinarsi alla donazione di plasma, emocomponente fondamentale per la gestione di patologie molto gravi.

Gli obiettivi di raccolta annuale di plasma vengono raggiunti a fatica e pertanto è compito di tutte le parti in causa far sì che la raccolta venga incrementata.

Cogliamo infine l'occasione per ricordare a tutti i soci che sul sito dell'associazione, rinnovato completamente da pochi mesi, è possibile trovare il calendario mensile delle raccolte e le modalità di prenotazione, che, lo ricordiamo, è obbligatoria.

Le stesse informazioni le potete trovare anche sulla nostra pagina facebook e sul canale Telegram, dove l'aggiornamento delle raccolte avviene in tempo pressoché reale.

I beneficiari diretti e indiretti di tali attività, conformemente alle finalità istituzionali, sono stati: sistema

trasfusionale ed ospedaliero del territorio metropolitano.

L'ente ha svolto anche le seguenti attività diverse di cui all'art. 6 del CTS, in via secondaria e strumentale rispetto all'attività istituzionale, nel rispetto delle disposizioni statutarie e di legge:

l'attività patrimoniale e finanziaria (lett D del Rendiconto Gestionale), rappresentata dalla gestione dell'immobile di proprietà, situato a Nervi.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Riferimento: n. 2) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

La consistenza e la composizione della base associativa dell'ente alla data del 31/12/2022 risulta la seguente:

- Associati Fondatori: 0
- Associati Benemeriti: 0
- Associati Ordinari: 3.276
- Altri Associati: 4
- Totale soci: 3.280

Nel corso dell'esercizio si sono registrati 212 nuovi associati e 401 cancellazioni.

DONAZIONI

SANGUE INTERO: 4.820 (4.339 NEL 2021) Δ + 481 unità + 11,09%

PLASMAFAERESI: 326 (315 NEL 2021) Δ + 11 unità + 3,49%

ALTRE DONAZIONI IN AFERESI : 88 (91 NEL 2021) Δ - 3 unità - 3,29%

TOTALE UNITA' RACCOLTE : 5.234 (4.745 NEL 2021) Δ + 489 unità + 10,32%

DI CUI :

DONAZIONI C/O SIT:

SANGUE INTERO : 1.518 (1.565 NEL 2021) Δ - 47 unità - 3,00 %

PLASMAFAERESI: 326 (315 NEL 2021) Δ + 11 unità + 3,50%

ALTRE DONAZIONI: 88 (91 NEL 2021) Δ - 3 unità - 3,29%

DONAZIONI C/O NS UNITA' DI RACCOLTA (UDR):

SANGUE INTERO : 3.302 (2.774 NEL 2021) Δ + 528 unità + 19,04%

MEDIA SACCHE/RACCOLTA UDR: 10,1 (11,5 NEL 2021) Δ - 1,4 - 12,17%

INDICE DONAZIONALE (Totale donazioni / Totale donatori attivi): 1,6 CIRCA (1,35 NEL 2021)
+ 18,51%

Come indicato al punto precedente, le attività si sono svolte, nel corso dell'esercizio, nei confronti del sistema trasfusionale ed ospedaliero del territorio metropolitano, in osservanza delle finalità istituzionali e delle regole statutarie.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Riferimento: n. 2) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Le attività i progetti e le iniziative realizzati nel corso dell'esercizio hanno visto la partecipazione attiva degli associati.

Dal punto di vista istituzionale, nell'esercizio si sono svolte n. 2 Assemblee dei soci.

Illustrazione delle poste di bilancio

Riferimento: Appendice C dell'OIC 35 Principio Contabile ETS

Principi generali

Il bilancio è stato predisposto in conformità alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore.

Criteri valutazione

Di seguito si espongono i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello stato ed eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale.

Principi contabili

Inoltre il quadro contabile è completato dai principi contabili nazionali, a cui è affidato il compito di definire la corretta rappresentazione delle operazioni e degli eventi che richiedono un comportamento contabile "differenziato" rispetto a quanto previsto dai principi contabili nazionali delle società.

Si precisa che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Schemi fissi

Gli schemi di bilancio utilizzati sono quelli previsti dal D.M. 05/03/2020.

Deroghe schemi

Non vi sono stati accorpamenti o eliminazioni di voci rispetto agli schemi di bilancio previsti dal D.M. 05/03/2020.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

E' stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

La direzione dell'ente per verificare la sussistenza del postulato della continuità aziendale ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget o un bilancio previsionale dove è dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Postulato della rappresentazione sostanziale

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Si è tenuto conto anche dell'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

I criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro.

Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il

postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati dell'ente nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio dell'ente. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Si precisa che non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato nella valutazione dei titoli, dei crediti e debiti in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore già determinato.

Postulato della Comparabilità

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano comportato il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

L'esercizio chiuso il 31/12/2022 rappresenta il primo esercizio di applicazione delle regole di cui al D.M. 05.03.2020 e delle disposizioni del principio contabile OIC 35.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Ordine di esposizione

Nella presente Relazione di missione le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Rendiconto gestionale sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (D.M. 5 marzo 2020) . Il testo della presente Relazione di missione viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La relazione di missione ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dal D.M. 5 marzo 2020 (Allegato C)).

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex D.M. 05 marzo 2020, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa dell'ente.

La Relazione di missione, come lo stato patrimoniale e il rendiconto gestionale, è stata redatta arrotondando gli importi in unità di euro, senza cifre decimali.

Lo Stato patrimoniale e il Rendiconto gestionale sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

Nella quadratura dello Stato patrimoniale l'eventuale differenza, dovuta ad arrotondamenti, tra Totale Attività e Totale Passività (comprehensive del risultato d'esercizio) viene rilevata tra le Altre riserve del Patrimonio netto (A III 02);

Nella quadratura dello Rendiconto gestionale l'eventuale differenza tra Risultato dell'esercizio calcolato in base alle scritture contabili e Risultato d'esercizio calcolato sui valori di bilancio arrotondati all'unità di euro viene esposta nelle voci "Altri ricavi" o "Oneri diversi di gestione" della sezione "Attività di interesse generale".

I dati della Relazione di missione sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Rendiconto gestionale.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'ente.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al

31/12/2022 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dal D.M. 05 Marzo 2020.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il rendiconto gestionale, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Immobilizzazioni

Di seguito si espongono i movimenti delle immobilizzazioni, distintamente tra immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, specificando per ciascuna voce:

- Costo
- Contributi ricevuti
- Rivalutazioni precedenti
- Ammortamenti precedenti
- Svalutazioni precedenti
- Valore a inizio esercizio
- Incrementi per acquisizioni
- Riclassificazioni (con spostamento da una ad altra voce) effettuate nell'esercizio
- Alienazioni effettuate nell'esercizio
- Rivalutazioni effettuate nell'esercizio
- Ammortamenti effettuati nell'esercizio
- Svalutazioni effettuate nell'esercizio
- Valore a fine esercizio
- Totale delle rivalutazioni a fine esercizio

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'ente, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I valori delle immobilizzazioni materiali sono rettificati per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario, come evidenziato in apposito dettaglio.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di eseguito riportate:

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche dell'ente in merito alla manutenzione e alla sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 risultano pari a 287.939 €.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	280.000	205.179	485.179
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		196.970	196.970
Valore di bilancio	280.000	8.209	288.209
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni		2.316	2.316
Ammortamento dell'esercizio		2.586	2.586
Totale variazioni		-270	-270
Valore di fine esercizio			
Costo	280.000	207.495	487.495
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		199.556	199.556
Valore di bilancio	280.000	7.939	287.939

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di merci sono uguali a 2.000

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

Crediti attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto corrispondente al valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 9.043 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dall'ente alla data di chiusura dell'esercizio per 6.559 €, da assegni per 0 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 2.484 € iscritte al valore nominale.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

Analisi delle movimentazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertur a del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni - Increment i	Altre variazioni - Riclassifiche	Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	280.000					280.000
Riserva di utili o avanzi di gestione	60.790	-5.238				55.552
Altre riserve	1			-3		-2
Totale patrimonio libero	60.791	-5.238		-3		55.550
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-5.238	-5.238			710	710
Totale patrimonio netto	335.553			-3	710	336.260

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 26.639 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in

carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

Riferimento: n. 10) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Non vi sono debiti di tale natura.

Rendiconto gestionale

Di seguito si fornisce l'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Componenti da attività di interesse generale

I Costi ed oneri da attività di interesse generale e i Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale, già indicati nella Sezione A del rendiconto gestionale del Bilancio di Esercizio di seguito allegato, sono di semplice lettura e non necessitano di ulteriori approfondimenti.

Per chi desiderasse ulteriori delucidazioni rimaniamo a disposizione

La sezione Attività di interesse generale evidenzia un disavanzo netto pari 140 €.

Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

I costi e oneri da attività patrimoniali si riferiscono ai costi di amministrazione dell'appartamento di Via Santorre di Santa Rosa

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

I ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali, riconosciuti in base alla competenza temporale, si riferiscono ai proventi dell'affitto dell'appartamento di Via Santorre di Santa Rosa

Per quanto sopra la sezione Attività finanziarie e patrimoniali evidenzia un avanzo netto pari a 850 €

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Riferimento: n. 12) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'ente ha ricevuto erogazioni liberali durante l'esercizio per € 857. Queste provengono dall'oblazione a seguito di consegna dei calendari del 2023.

Numero di dipendenti e volontari

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente e dei volontari non occasionali

impiegati nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Dipendenti

Nel corso dell'esercizio, il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria è stato il seguente:

- Dirigenti: 0
- Impiegati: 2
- Altro: 0

Volontari

Nel corso dell'esercizio, il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, che hanno svolto la loro attività in modo non occasionale è stato pari a 3276

Ai soci volontari non è stato erogato alcun compenso.

I volontari operativi sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, ai sensi dell'articolo 18 del CTS, mediante contratto assicurativo stipulato con la compagnia assicurativa GROUPAMA ASSICURAZIONI

Si dà atto che nello svolgimento dell'attività sociale, l'ente si è avvalso in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati, in osservanza di quanto prescritto agli articoli 32 e 33, 35 e 36 del CTS. (per soggetti ODV e APS).

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Le cariche sociali sono svolte in modo gratuito e quindi per l'esercizio in esame non sono stati deliberati ed erogati compensi.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Prospetto elementi patrimoniali e finanziari e componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Riferimento: n. 15) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'ente non ha costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 10 del CTS.

Operazioni realizzate con parti correlate

Riferimento: n. 16) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Non vi sono operazioni realizzate con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Riferimento: n. 17) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Nel rispetto dello statuto e dell'articolo 8 del CTS, viene proposto di destinare l'avanzo di gestione, pari a € 710, alla voce "Riserva di avanzi di gestione".

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi**Riferimento: n. 22) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020**

In calce al rendiconto gestionale non sono riportate componenti figurative di sorta.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti**Riferimento: n. 23) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020**

In relazione alla verifica, con riferimento alla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, del rispetto del rapporto 1 a 8, di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017, si precisa che:

- La retribuzione annua lorda del dipendente con la minore retribuzione è pari a € 24.949,50
- La retribuzione annua lorda del dipendente con la maggiore retribuzione è pari a € 27.425,04

Il rapporto tra le due grandezze è pari a 1,10 rispetta il limite di cui di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi**Riferimento: n. 24) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020**

L'ente non ha effettuato manifestazioni finalizzate alla raccolta fondi.

Illustrazione andamento economico e finanziario dell'ente e modalità di perseguimento finalità statutarie**Riferimento: Appendice C dell'OIC 35****Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione****Riferimento: n. 18) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020**

L'analisi della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta.

L'incremento dell'attività di raccolta ha permesso all'Associazione di compensare i costi con i proventi dell'attività di raccolta sangue.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari**Riferimento: n. 19) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020**

Si auspica che nel prossimo esercizio vengano trovate le risorse necessarie per poter alienare l'autoemoteca più obsoleta, il mezzo e del 1991, con una nuova al fine di poter migliorare il servizio offerto ai donatori, aumentare il confort lavorativo del personale in raccolta e "ringiovanire" l'immagine dell'Associazione.

Riferimento: n. 20) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Il perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale, è stato attuato con le modalità richieste dallo statuto e dalla Convenzione stipulata.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Riferimento: n. 21) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Nel corso dell'esercizio, l'ente ha svolto attività diverse di cui all'art.6 del CTS, nel rispetto delle previsioni statutarie. Ai sensi dell'art.13 c. 6 del CTS e del regolamento di cui al DM MLPS n.107 del 19.5.2021 si da atto che tali attività rivestono carattere di strumentalità rispetto alle attività di interesse generale, essendo preordinate, anche in una prospettiva di autofinanziamento, alla realizzazione, in via esclusiva, delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dall'ente.

Si attesta, inoltre, che nell'esercizio è stato rispettato almeno uno dei parametri definiti dal DM MLPS n.107 del 19.5.2021, a garanzia del carattere di secondarietà delle attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, ossia i ricavi delle attività diverse non sono risultati superiori al 30% delle entrate complessive dell'ente (art.3 c.1 lett. a).

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali dell'ente.

Genova, 20 Febbraio 2023

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato BERTELLI SERGIO

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il rendiconto gestionale, e la presente relazione di missione, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso l'ente.

AVIS COMUNALE DI GENOVA OdV

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2022 AL 31/12/2022
ex comma 1 dell'art. 13 del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017

AVIS COMUNALE DI GENOVA OdV
VIA A. PASSAGGI 45R - 16131 - GENOVA - GE
Codice Fiscale 00735340101
Iscritta Registro Regionale del Volontariato della Regione Liguria
Codice SN-GE-ASO-118/94
Iscritta al Registro Unico Nazionale Terzo Settore
Regione Liguria Atto 7740 – 2022 del 5/12/2022
Associazione con riconoscimento della Personalità Giuridica di Diritto Privato
Decreto Regione Liguria n 765 del 25/03/2008

AVIS COMUNALE GENOVA OdV
Associazione Volontari Italiani Sangue
 Sede Legale e Amministrativa: Via Passaggi 45r - 16131 Genova
 Tel: 010 355861
genova.comunale@avis.it
www.aviscomunalegenova.it

Codice Fiscale: 00735340101
 Iscritta Registro Regionale del Volontariato della Regione Liguria
 Codice: SN-GE-ASO-118/94
 Iscritta al Registro Unico Nazionale Terzo Settore
 Regione Liguria Atto 7740 – 2022 del 05/12/2022
 Associazione con riconoscimento della Personalità Giuridica di Diritto Privato
 Decreto della Regione Liguria n. 765 del 25/03/2008

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2022 AL 31/12/2022

ex comma 1 dell'art. 13 del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017

	31/12/2022	31/12/2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
1) terreni e fabbricati	280.000	280.000
4) altri beni	7.939	8.209
Totale immobilizzazioni materiali	287.939	288.209
Totale immobilizzazioni (B)	287.939	288.209
C) Attivo circolante		
<i>I - Rimanenze</i>		
4) prodotti finiti e merci	2.000	3.000
Totale rimanenze	2.000	3.000
<i>II - Crediti</i>		
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	95.131	69.637
Totale crediti verso enti pubblici	95.131	69.637

5)	verso enti della stessa rete associativa		
	esigibili entro l'esercizio successivo	3.083	1.692
	Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	3.083	1.692
12)	verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	15.649	15.649
	Totale crediti verso altri	15.649	15.649
	Totale crediti	113.863	86.978
IV -	Disponibilità liquide		
1)	depositi bancari e postali	6.559	7.194
3)	danaro e valori in cassa	2.484	3.028
	Totale disponibilità liquide	9.043	10.222
	Totale attivo circolante (C)	124.906	100.200
D)	Ratei e risconti attivi	0	0
	Totale attivo	412.845	388.409

Passivo			
A)	Patrimonio netto		
I -	<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>	280.000	280.000
III -	<i>Patrimonio libero</i>		
1)	Riserve di utili o avanzi di gestione	55.552	60.790
2)	Altre riserve	-2	1
	Totale patrimonio libero	55.550	60.791
IV -	Avanzo/disavanzo d'esercizio	710	-5.238
	Totale patrimonio netto	336.260	335.553
B)	Fondi per rischi e oneri		
	Totale fondi per rischi ed oneri	0	0
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	26.639	20.710
D)	Debiti		
1)	debiti verso banche		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	97
	Totale debiti verso banche	0	97
4)	debiti verso enti della stessa rete associativa		
	esigibili entro l'esercizio successivo	18.292	13.310
	Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	18.292	13.310
7)	debiti verso fornitori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	488	342

	Totale debiti verso fornitori	488	342
9)	debiti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	6.334	0
	Totale debiti tributari	6.334	0
11)	debiti verso dipendenti e collaboratori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	17.110	0
	Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	17.110	0
12)	altri debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	7.722	18.397
	Totale altri debiti	7.722	18.397
	Totale debiti	49.946	32.146
E)	Ratei e risconti passivi	0	0
	Totale passivo	412.845	388.409
		31/12/2022	31/12/2021

Rendiconto gestionale

Oneri e costi

A)	Costi e oneri da attività di interesse generale		
1)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.286	7.109
2)	Servizi	143.027	119.220
3)	Godimento beni di terzi	9.396	8.289
4)	Personale	95.960	77.812
5)	Ammortamenti	2.586	5.986
7)	Oneri diversi di gestione	24.135	22.206
8)	Rimanenze iniziali	3.000	5.500
	Totale costi e oneri da attività di interesse generale	287.390	246.122
D)	Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		
3)	Da patrimonio edilizio	1.915	1.956
	Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	1.915	1.956
	Totale oneri e costi	289.305	248.078

Proventi e ricavi

A)	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
4)	Erogazioni liberali	897	1.132
8)	Contributi da enti pubblici	278.366	229.612
10)	Altri ricavi, rendite e proventi	5.987	5.496

11)	Rimanenze finali	2.000	3.000
	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	287.250	239.240
	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-140	-6.882
D)	Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
3)	Da patrimonio edilizio	2.765	3.600
	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	2.765	3.600
	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	850	1.644
	Totale proventi e ricavi	290.015	242.840
	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	710	-5.238
	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	710	-5.238

AVIS COMUNALE GENOVA			
BILANCIO DI PREVISIONE 2023			
PROVENTI			
Rimborsi per unità di sangue raccolte			277.000
Affitto Appartamento Nervi			3.600
Recupero spese CRM			3.400
			284.000
ONERI			
<u>Oneri per contributi associativi</u>		21.000	
Quote sociali AVIS Nazionale	4.500		
Quote sociali AVIS Regionale	9.500		
Quote sociali AVIS Provinciale	7.000		
<u>Oneri amministrativi e gestione sede</u>		104.800	
<u>Spese immobile sede</u>			
Quota spese varie sede	1.500		
Quota Tia sede	300		
Affitto sede	4.800		
Quota spese pulizia sede	200		
Spese appattamento Via Santorre di Santarosa	2.000		
<u>Spese generali esercizio</u>			
Spese postali	1.000		
Quota spese telefoniche	1.500		
Quota spese Luce e Gas	2.500		
Manutenz. Attrezzature ufficio	1.000		
Spese cancelleria	500		
Spese per fotocopiatore	3.500		
Spese per Software	1.000		
<u>Spese personale sede</u>			
Stipendi	55.000		
Contributi Inps-Enpdep-Inail	25.000		
Quota TFR	5.000		
<u>Oneri da attività donazionale</u>		112.600	
<u>Spese automezzi</u>			
Bollo automezzi	100		
Assicurazione automezzi	3.500		
Carburante autostrade	5.000		
Spese per pulizia e ripristino mezzi	7.000		
Spese riparazione Mezzi	8.000		
<u>Spese gestione Centri Mobili Raccolta</u>			
Prest Occasionale Personale. CRM	80.000		
Spese materiale sanitario CRM	2.000		
Rimb. a studio medico per esami	500		
Spese ristoro donatori CRM	6.000		
Spese varie CRM	500		
<u>Oneri da attività di propaganda</u>		27.500	
Spese per sezioni	6.500		
Spese pubblicità	1.000		
Rimborsi spese consiglieri	1.500		
Spese assemblea e premiazione donatori	1.000		
Assicurazione consiglieri	500		
Rimborsi spese varie per personale	11.000		
Materiale associativo per stampa e propaganda	6.000		
<u>Oneri finanziari</u>		600	
Spese di c/c bancario e postale	600		
<u>Oneri diversi</u>		17.500	
Spese legali e consulenze	2.000		
Spese consulente del lavoro	2.500		
Spese per Certificazione Qualità	2.000		
Valore merci al 01/01/2022	2.500		
Abbonamento e SMS Assoavis	1.000		
Quota annua ammortamento ordinario	6.000		
Calendario associativo	1.500		
TOTALE		284.000	284.000

AVIS COMUNALE GENOVA OdV
Associazione Volontari Italiani Sangue
Sede Legale e Amministrativa: Via Passaggi 45r - 16131 Genova
Tel: 010 355861
genova.comunale@avis.it
www.aviscomunalegenova.it

Codice Fiscale: 00735340101
Iscritta Registro Regionale del Volontariato della Regione Liguria
Codice: SN-GE-ASO-118/94
Iscritta al Registro Unico Nazionale Terzo Settore
Regione Liguria Atto 7740 – 2022 del 05/12/2022
Associazione con riconoscimento della Personalità Giuridica di Diritto Privato
Decreto della Regione Liguria n. 765 del 25/03/2008

Relazione Unitaria dell'Organo di Controllo all'assemblea degli associati

Bilancio al 31 Dicembre 2022

All'Assemblea degli Associati della AVIS COMUNALE DI GENOVA O.d.V.

Premessa

L'organo di controllo, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, e in osservanza all'art 13 dello Statuto, ha svolto sia le funzioni previste dall'art. 30 (Organo di Controllo) del CTS (Codice del Terzo Settore – D.Lgs. 3 Luglio 2017, n. 117) sia quelle previste dall'art. 31 (Revisione legale dei conti) del CTS

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la *“Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39 e ai sensi dell'art. 31 del CTS”* e nella sezione B) la *“Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art 30, commi 6 e 7, CTS.”*.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio della AVIS COMUNALE DI GENOVA O.d.V., al 31.12.2022, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; Il bilancio è stato messo a mia disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39 e ai sensi dell'art. 31 del CTS

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di AVIS COMUNALE DI GENOVA O.d.V, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto all'associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio

Responsabilità dei Consiglieri e dell'Organo di Controllo per il bilancio d'esercizio

I Consiglieri sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle linee guida, alle norme di riferimento attualmente applicabili e alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

I Consiglieri sono responsabili per la valutazione della capacità dell'associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. I Consiglieri utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'associazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

L'organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'associazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo

complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai Consiglieri, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dei Consiglieri del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'associazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'associazione e del relativo contesto, acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, commi 6 e 7, CTS

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale nonché alle Norme di comportamento dell'Organo di Controllo degli Enti del Terzo Settore emanate a dicembre 2020 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, commi 6 e 7, CTS

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via prevalente l'attività di interesse generale costituita dalla promozione del dono del sangue ed emocomponenti, a cui si aggiunge l'attività di raccolta svolta di concerto con l'Ospedale Policlinico San Martino di Genova, sulla base di una convenzione triennale con ASL 3;
 - l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio;
- Ho vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue

riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'Organo di controllo ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, invito gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

L'Organo di Controllo concorda con la proposta di destinazione del risultato gestionale d'esercizio fatta dall'Organo Amministrativo nella Relazione di Missione.

Genova, 22 Febbraio 2023

L'Organo di Controllo

Dott. Alberto Borea _____